

MICROPROGETTI approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione europea Francia-Italia ALCOTRA tramite consultazione scritta conclusa il 06/02/2026

2° Bando per Microprogetti - obiettivo specifico Cultura e turismo sostenibile (O.S. 4.6)

DESCRIZIONE DEI PROGETTI (DATI PIEMONTE)

I progetti sono suddivisi per territorio provinciale dove ha sede il partner piemontese (Torino pag. 1-7; Cuneo pag. 7-12).

Il budget indicato corrisponde alla dotazione totale del progetto.

Progetti con partner della Città metropolitana di TORINO

Voici-Voilà

Titolo: Voici-voilà. Così vicini così lontani

Capofila: Teatro della Caduta AP5 (TO)

Dotazione totale: € 74.964,12

Descrizione:

Guidato da **Teatro della Caduta APS** in collaborazione con la francese **Cultures Eco Actives**, il progetto consiste nella **formazione di 12 futuri progettisti culturali (6 italiani e 6 francesi)**. Il percorso è rivolto a **giovani, professionisti o volontari** provenienti dai territori ALCOTRA, preferibilmente dalle province di Torino, Cuneo e Hautes-Alpes, accomunati dal desiderio di rivitalizzare territori montani e aree rurali spesso ai margini dell'offerta culturale tradizionale. Il progetto risponde a criticità condivise su entrambi i versanti della frontiera: lo spopolamento giovanile, la scarsità di eventi culturali nelle zone periferiche e la difficoltà per gli operatori locali di raggiungere il pubblico "oltre confine". L'approccio scelto **integra** le eccellenze dei due partner: **l'esperienza italiana nella progettazione artistica e nella formazione teatrale e le competenze francesi nell'educazione ambientale e nelle pratiche eco-responsabili**.

L'obiettivo è creare modelli economici e culturali più sostenibili, dinamizzando l'offerta locale e costruendo reti transfrontaliere strutturate e durature.

Il cuore dell'azione consiste in una serie di **residenze formative (masterclass) bilingue**, che si svolgeranno sia in contesti urbani come **Torino**, sia in borghi a bassa densità abitativa come **Rittana, Priero e Châteauroux-les-Alpes**. Durante questi incontri, i partecipanti acquisiranno strumenti pratici per ideare eventi che siano, al tempo stesso, accessibili e a basso impatto ambientale. La cittadinanza verrà attivamente coinvolta in sessioni di progettazione partecipata.

GIOCONDA

Titolo: GIOCONDA

Capofila: LIBERIPENSATORI PAUL VALERY APS (TO)

Partner: Associazione Culturale Linguadoc (TO)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

GIOCONDA mette in relazione comunità italiane e francesi attraverso un percorso di ricerca artistica, storica e culturale sul tema dell'identità, della memoria e del linguaggio, con particolare attenzione al **coinvolgimento attivo delle persone anziane e della loro memoria**. Il titolo, che richiama le origini familiari del capofila, gioca simbolicamente su un celebre motivo di "conflitto amichevole" tra Italia e Francia – il famoso dipinto – per trasformarlo in elemento di unione, a partire dalla storia incrociata dei promotori del progetto: l'uno con radici nei territori dell'altro. Al centro della proposta vi è la **creazione collettiva di marionette ibride e trasportabili**, che non solo recuperano e reinterpretano la tradizione del **teatro di figura**, ma diventano anche strumenti poetici per raccontare storie, identità e memorie dei territori e di chi li abita. Le marionette, infatti, non sono semplici involucri vuoti: dentro ognuna di esse c'è una persona, con il proprio vissuto e la propria umanità. Questo gioco di presenza e rappresentazione invita il pubblico ad andare oltre le apparenze, superando stereotipi e barriere visive per riscoprire l'essenza dell'individuo, al di là della forma. In un mondo che corre, il progetto ragiona sulla presenza: non per rallentare, ma per ricordarci da dove veniamo.

Il linguaggio utilizzato sarà un elemento fortemente identitario e creativo: una **lingua scenica nuova e allo stesso tempo antica, frutto dell'intreccio tra italiano, francese e occitano, a testimonianza di un patrimonio linguistico condiviso**. Questo "nuovo parlare" diventa veicolo espressivo e simbolico per dar voce a chi spesso rimane inascoltato, valorizzando in particolare il punto di vista delle persone anziane, portatrici di memorie, storie e parole da tramandare.

Il progetto si articola in **più fasi**: una prima fase di **studio delle lingue, dei dialetti e dei modi di dire** del territorio e di **raccolta delle memorie locali**, seguita dalla **costruzione collettiva delle marionette attraverso workshop** intergenerazionali aperti alla cittadinanza. A conclusione, le marionette diventeranno protagoniste di **performance e azioni teatrali itineranti**, capaci di creare momenti di incontro e partecipazione attiva in contesti pubblici e all'aperto.

L'intero impianto scenico è pensato per integrarsi armoniosamente con il paesaggio circostante, instaurando un dialogo visivo ed emotivo con l'ambiente naturale e urbano in cui si colloca. In questo modo, GIOCONDA non solo celebra le identità locali e transfrontaliere, ma costruisce un immaginario condiviso capace di unire territori, generazioni e culture.

Ci.Tu.Re.

Titolo: Ciclismo, Turismo, Resilienza

Capofila: Motovelodromo Torino (TO)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

Il territorio transfrontaliero tra Italia e Francia presenta un grande potenziale per il turismo cicloturistico, ma soffre della mancanza di percorsi MTB promossi in modo coordinato, con una segnaletica (fisica o digitale) omogenea e facilmente comprensibile, soprattutto per i ciclisti meno esperti. Questa frammentazione limita l'attrattività turistica, soprattutto per coloro che praticano il ciclismo fuoristrada a livello amatoriale o in famiglia.

L'obiettivo del progetto Ci.Tu.Re. (Ciclismo, Turismo, Resilienza) è **formare volontari e guide locali** sulle migliori pratiche di **manutenzione e gestione dei sentieri**, adottando **tecniche innovative e strumenti di analisi dei percorsi già utilizzati a livello internazionale**.

Parallelamente, si procederà alla progettazione di nuovi itinerari MTB, ideati per offrire esperienze cicloturistiche adatte a tutte le abilità, dai principianti agli esperti. Il progetto Ci.Tu.Re. intende anche favorire la creazione di una rete transfrontaliera stabile e collaborativa tra le comunità locali e gli operatori del turismo. Saranno organizzati eventi congiunti dedicati alla manutenzione dei sentieri, coinvolgendo guide MTB, proprietari di strutture ricettive (hotel e B&B), negozi e noleggi di biciclette.

Questo approccio inclusivo favorirà la nascita di un circuito virtuoso in cui la manutenzione e la promozione dei percorsi diventeranno un impegno condiviso tra enti pubblici e privati. Il valore aggiunto del progetto risiede nella cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia, che permetterà la condivisione di buone pratiche e l'adozione di standard comuni per la gestione dei percorsi. Questo garantirà una continuità dei tracciati oltre il confine, migliorando la percezione dell'offerta turistica integrata tra i due paesi. Infine, il progetto prevede l'adozione di strategie di sostenibilità a lungo termine, formando personale locale in grado di garantire la manutenzione continua e incentivando la partecipazione attiva delle comunità nel mantenere vivo il progetto anche dopo la conclusione delle attività finanziate.

D'ACCORD

Titolo: D'ACCORD - Connessioni musicali oltreconfine

Capofila: Comune di Fenestrelle (TO)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

Il progetto D'ACCORD nasce dalla sinergia tra il Comune di Fenestrelle e l'associazione francese MusiQueyras di Abris. L'iniziativa affonda le sue radici nel cuore delle Alpi, in quel territorio transfrontaliero unito dalla lingua e dalla cultura occitana che abbraccia la Val Chisone e il Queyras. Nonostante la ricchezza di tradizioni secolari, queste valli affrontano oggi le sfide tipiche delle terre alte: l'isolamento geografico, la carenza di opportunità professionali e la progressiva dispersione di un patrimonio musicale unico.

D'ACCORD risponde a queste criticità puntando sulla **musica come strumento di rigenerazione sociale ed economica**. L'obiettivo centrale è **valorizzare la sonorità occitana non come reperto statico, ma come materia viva, capace di unire la trasmissione dei saperi antichi**

all'innovazione creativa. Attraverso residenze artistiche, laboratori e stage, il progetto intende creare un ponte tra le generazioni, offrendo ai giovani residenti nuove opportunità formative ed extrascolastiche che rendano più vitale e attraente la permanenza nelle aree montane.

Parallelamente, l'iniziativa si rivolge ai professionisti del settore, stimolando la creazione di circuiti transfrontalieri che garantiscano visibilità e lavoro. Si favorisce l'incontro diretto tra artisti e comunità locali, incentivando produzioni originali che mescolino tradizione e sperimentazione.

Questo approccio non solo rafforza l'identità culturale condivisa, ma pone le basi per un turismo culturale sostenibile, capace di attrarre visitatori consapevoli e rispettosi del contesto alpino.

Il titolo stesso del progetto esprime in maniera efficace la filosofia dell'intervento: "D'ACCORD" evoca sia la piena sintonia tra i due partner coinvolti, sia l'idea di accordo musicale, simbolo di armonia e coesione.

Danza/Dansez!

Titolo: Danza/Dansez! Festival Transcendanse

Capofila: Tedacà APS ETS (TO)

Dotazione totale: € 68.794,35

Descrizione:

Il progetto nasce dall'incontro della torinese **Tedacà APS ETS** con la **Compagnie Choryphée** di Chambéry, che **operano nel campo delle arti performative con particolare attenzione all'inclusione sociale** attraverso pratiche artistiche e corporee. L'iniziativa risponde al bisogno di offrire benessere e partecipazione al **target persone fragili** spesso escluse dalla vita pubblica: anziani in RSA, persone con disabilità e giovani in situazioni di vulnerabilità.

Attraverso laboratori espressivi basati sulla danza e la creatività condivisa, il progetto attiva processi di cura in cui il corpo diventa strumento di comunicazione universale, capace di superare barriere linguistiche e cognitive.

Le azioni principali del progetto prevedono:

- **Produzioni artistiche:** spettacoli e laboratori messi in scena dalle due Compagnie per contrastare l'isolamento e dimostrare l'accessibilità, anche economica, della cultura come spazio sicuro di socialità.
- **Workshop professionali:** scambi tra artisti italiani e francesi per condividere metodi di lavoro, buone pratiche e gestione dei target di riferimento, creando metodologie sostenibili nel tempo.
- **Cooperazione transfrontaliera:** eventi di restituzione pubblica e momenti di formazione condivisa volti a generare innovazione sociale e apprendimento reciproco.

Al termine del microprogetto, i partner intendono consolidare i risultati e ampliare la rete territoriale per garantire la continuità delle azioni intraprese.

SCENA

Titolo: SCENA: Sentieri Creativi Europei per Natura e Arte

Capofila: Exeat società cooperativa sociale (TO)

Dotazione totale: € 73.640,00

Descrizione:

Il progetto mira a **incrementare l'offerta turistica in alta montagna**, attraverso la creazione di **percorsi multisensoriali che coniugano la scoperta della biodiversità con la creazione artistica**. Si prevede l'organizzazione di **residenze d'artista in due rifugi di alta montagna**, in Italia (Valle d'Aosta) e in Francia, durante le quali gli artisti (un francese e un italiano) interagiscono con un professore della scuola EPLEFPA Carmejane, un esperto di botanica, i gestori dei rifugi, ed esperti di slow tourism. I partecipanti organizzeranno **workshop** per sensibilizzare e coinvolgere sia i turisti che la popolazione locale. Gli artisti contribuiranno alla creazione di una **mappa creativa** attraverso foto, video e/o installazioni lungo il sentiero (una in Italia e una in Francia), ispirati alla biodiversità, e erbe spontanee. Al termine delle residenze si prevede la realizzazione di due **festival** transfrontalieri di restituzione dell'attività.

TransMET-ART

Titolo: TransMET-ART: L'arte di tra(n)s-mettere, la tra(n)s-missione dell'arte. Progetto transfrontaliero di attivazione e trasmissione culturale intorno alle performing arts tra l'Entre-Pont e Mirabilia.

Partner: Associazione culturale Ideagorà (TO)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

Mirabilia e L'Entre-Pont, luoghi di creazione artistica accomunati da valori condivisi, affrontano una problematica transfrontaliera simile: la scarsa circolazione delle opere tra territori limitrofi e la necessità di coinvolgere i pubblici più distanti dalla cultura. Sul versante italiano, **le attività si realizzano nell'area del cuneese**.

Nato da una dinamica condivisa, il progetto TransMET-ART intende favorire gli scambi transfrontalieri sviluppando un format di residenze di creazione incrociate che permetterà agli artisti dello spettacolo dal vivo di coinvolgere attivamente i pubblici locali nei propri processi di ricerca. Tale format rafforzerà sia i legami culturali tra le regioni transfrontaliere, sia i legami sociali tra i partecipanti. Il progetto si sviluppa attorno a tre priorità:

- Ricerca e creazioni incrociate. Mirabilia e L'Entre-Pont accompagneranno due compagnie (una francese e una italiana), selezionate tramite un bando pubblico. Ogni compagnia beneficerà di **due settimane di residenza in Francia e due settimane in Italia**, consentendo un'immersione nelle due culture, favorendo la contaminazione reciproca e arricchendo i progetti artistici di una forte dimensione universale. Le compagnie presenteranno al pubblico locale i loro spettacoli in fase di creazione, arricchendoli così attraverso l'incontro diretto con gli spettatori. L'obiettivo è facilitare la diffusione europea dei progetti, affinché gli artisti diventino ambasciatori di questa esperienza transfrontaliera.
- Collaborazione con i pubblici dei territori. Gli spettacoli saranno selezionati in collaborazione con un gruppo di cittadini e dovranno sviluppare una riflessione approfondita sulla relazione col pubblico, attraverso approcci inclusivi e collaborativi. **Saranno creati percorsi partecipativi tra le compagnie e le popolazioni locali di Nizza, Vernante, Dogliani e Busca.** Queste residenze **valorizzeranno**, sul lato francese, il patrimonio industriale e urbano degli ex macelli in Francia, oggi riconvertiti in spazio culturale polifunzionale, e, sul lato italiano, **luoghi storici e rurali restaurati grazie alle precedenti edizioni del programma ALCOTRA, come il Teatro di Busca, il Teatro e il Castello della Tourusela di Vernante, nonché la parte alta di Dogliani, sito iscritto al patrimonio UNESCO.**
- Circolazione transfrontaliera. Per garantire una grande **visibilità**, le creazioni verranno presentate sia in Francia (i Festival Eclairage Public e Les Buissonnières a Nizza) sia in Italia (**Festival Mirabilia a Cuneo**), assicurando un'importante vetrina presso pubblici e professionisti. Queste programmazioni offriranno opportunità di diffusione transfrontaliera ampliate. Si aggiungerà inoltre una sessione speciale (pillole delle creazioni) che consentirà a sei compagnie italiane di presentare il proprio lavoro ai professionisti delle Alpi Marittime e a sei francesi a Cuneo. Infine, delle giornate di mentoring coordinate da F. Gavosto forniranno agli artisti conoscenze e strumenti concreti per una diffusione europea dei loro progetti artistici.

CORPS ETRANGERS

Titolo: Corpi Estranei. Giovani, Arte e Meditazione oltre le frontiere

Partner: Associazione Culturale Anna Cuculo Group (TO)

Dotazione totale: € 74.949,40

Descrizione:

“Corps Étrangers” è una sperimentazione innovativa di arte, meditazione e co-creazione tra artisti, giovani e cittadini dei territori regionali Provence-Alpes-Côte d'Azur e Piemonte. Il progetto ha un doppio obiettivo: da un lato, rafforzare, la circolazione transfrontaliera dei talenti e delle opere artistiche, e la formazione dei professionisti delle arti performative, sostenendo così il rilancio, dopo lo shock pandemico, del settore culturale. D'altro canto, il progetto intende **sfruttare il potenziale della cultura per favorire la salute mentale, la partecipazione e l'inclusione dei giovani.**

“Corps Étrangers” opererà con una metodologia che **combina l'espressione artistica, in particolare la danza, e la meditazione buddhista zen**, come veicoli privilegiati di connessione con se stessi, il proprio corpo e le proprie emozioni, facilitando al contempo la creazione di legami con gli altri. L'impatto delle arti, della partecipazione culturale e della meditazione, sulla salute mentale e il benessere psicologico sono stati ampiamente documentati, “Corps Étrangers” sarà il volano di questo impatto, mettendo in campo le seguenti linee di azione:

- una tournée e una masterclass transfrontaliera per creare una comunità coesa di artisti francesi e italiani formati sulla metodologia interdisciplinare di “Corps Étrangers”
- gli atelier rivolti ai giovani, per promuovere la salute psico-fisica, l'espressione di sé e l'inclusione

- le residenze artistiche per co-creare con i giovani e i cittadini delle performance artistiche poi proposte al pubblico
- le performance aperte al pubblico in luoghi, o in corrispondenza di eventi, importati per la scena culturale e l'offerta turistica dei territori.

La cooperazione tra i due partner, le Compagnie ANTIPODES e ANNA CUCULO Group (ACG), avviata in fase di preparazione della candidatura, continuerà nell'arco di vita del progetto. Tutte le attività saranno svolte con la compresenza di artiste e artisti dei due Paesi e le performance finali coinvolgeranno giovani e cittadini sia italiani che francesi. In termini di risultati tangibili, il progetto realizzerà lo scambio di spettacoli, una masterclass, tre atelier, tre residenze e una performance co-creata con le comunità. Il progetto coinvolgerà direttamente 14 professionisti, 60 giovani, 50 cittadini, oltre a circa 800 spettatori. Verranno inoltre rilevati i risultati del progetto in termini di efficace cooperazione transnazionale e apprendimento per i professionisti, percezione di maggior benessere, sentimento di inclusione, accresciuta partecipazione culturale, affinché, andando oltre il concetto di limite, confine, frontiera, i "Corpi Estranei" diventino perle.

Rhizome - ProTeNuoGe

Titolo: Rizoma - Un progetto teatrale per le nuove generazioni

Partner: Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus (TO)

Dotazione totale: € 74.888,00

Descrizione:

Il progetto RIZOMA unisce le comunità di Torino e Chambéry attraverso il legame fra **teatro e ambiente**. L'iniziativa trae ispirazione da Jean Giono, autore francese di origini piemontesi, e dal suo celebre racconto "L'uomo che piantava gli alberi". La collaborazione tra il **Comune di Chambéry** e la torinese **Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani** punta alla formazione di nuovi pubblici e allo scambio di competenze professionali, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio teatrale e naturale comune.

Il cuore del progetto è la creazione di una **coproduzione artistica per bambini dai 6 ai 12 anni**.

Utilizzando il **teatro di figura** e la manipolazione di **marionette**, l'opera **affronta i temi della protezione dell'ambiente, la diversità e l'unità**, attraverso un linguaggio visivo capace di superare i confini linguistici. Il percorso operativo prevede:

- Selezione e formazione degli artisti.
- Co-creazione: due residenze artistiche e laboratori didattici che coinvolgono i bambini nel processo creativo.
- Diffusione: spettacoli distribuiti tra Italia e Francia.

In linea con il New European Bauhaus (iniziativa della Commissione europea), RIZOMA collega la creatività artistica alla sostenibilità e all'inclusione. La scelta del termine "rizoma" - una struttura vegetale che si sviluppa orizzontalmente generando nuovi germogli - richiama la volontà di creare connessioni tra territori e ambiti diversi. Coerentemente con questo approccio, l'azione teatrale funge da catalizzatore per la sensibilizzazione ecologica: la messa in scena dello spettacolo nelle due città precederà la piantumazione di nuovi alberi, integrando così l'esperienza culturale con i futuri interventi di riqualificazione del verde urbano.

Habitour

Titolo: Residenti transitori, nuovi sguardi: rigenerare con il turismo

Partner: Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi - Italia (TO)

Dotazione totale: € 46.742,00

Descrizione:

Il progetto risponde alla necessità di superare il modello turistico inteso come mero settore economico, integrandolo con la qualità dell'abitare e la fragilità dei **territori alpini**. In un contesto segnato da mutamenti climatici e rarefazione dei servizi, Habitour propone di riequilibrare attrattività e vivibilità. **L'obiettivo è trasformare i residenti temporanei e le reti metromontane in attivatori di processi partecipativi per la rigenerazione di spazi sottoutilizzati.**

L'iniziativa interviene su due aree transfrontaliere: la **Valle del Lys (in Valle d'Aosta) e Taninges (in Alta Savoia)**. Attraverso un approccio multi-attore, il progetto coinvolge le comunità nella costruzione di nuove pratiche di accoglienza e cura del territorio.

Habitour si articola in fasi operative che coniugano ricerca e partecipazione:

- **Mappatura e Atlante:** raccolta di vissuti e aspettative di residenti stabili e temporanei per definire le dinamiche dell'abitare.
- **Mappa delle reti metromontane:** visualizzazione dei legami tra città e montagna per potenziare le sinergie socio-economiche.
- **Laboratori relazionali:** passeggiate esplorative e incontri di co-progettazione per definire una visione condivisa di "turismo abitato".
- **Esperienze di rigenerazione:** attivazione di interventi concreti di co-progettazione, quali orti collettivi, riuso di spazi vuoti e mercati locali.
- **Toolkit HABITOUR:** una cassetta degli attrezzi metodologica con format replicabili per enti locali e operatori.

Il progetto è frutto della cooperazione tra enti con competenze complementari: **Edil ART Ecò**, specializzato in rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio, **CIPRA-Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi**, partner tecnico con una lunga esperienza in progetti di sviluppo sostenibile alpino, **Comune di Taninges**, territorio pilota impegnato in politiche innovative per l'abitare e il turismo, **Fabrique des Transitions**, laboratorio francese di accompagnamento al cambiamento per le transizioni territoriali.

Progetti con partner della Provincia di CUNEO

Connexion Memorie

Titolo: Connexion Memorie. Dialoghi sulla memoria condivisa della Shoah

Capofila: Comune di Borgo San Dalmazzo (CN)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

CONNECTION MEMORIE struttura la collaborazione tra due musei, **MEMO4345 (Borgo San Dalmazzo)** e il **Musée du Patrimoine du Haut Pays (Saint Martin Vésubie)**. L'obiettivo è presentare i due musei come componenti complementari di un'unica visita e di una narrazione condivisa sulla persecuzione antiebraica a valenza europea.

I due poli museali raccontano fasi diverse della stessa storia, collegando passato e presente: il Musée du Patrimoine, di prossima riapertura dopo i danni della tempesta Alex (2020), narra la "résidence forcée" di centinaia di ebrei europei, mentre MEMO4345 di Borgo San Dalmazzo racconta i percorsi di fuga, la traversata delle Alpi del settembre 1943, le storie di salvezza grazie ai "giusti" locali, ma anche l'internamento e la deportazione. Il percorso mira a trasformare la memoria storica in cittadinanza attiva, stimolando il visitatore a riflettere sulle responsabilità individuali e le scelte nel presente.

La partnership si basa su una Carta di Collaborazione per coordinare allestimenti, azioni educative e materiale promozionale. Il fulcro strategico è il concetto di "Dialogo" (dia-logos), declinato in quattro ambiti:

- Con gli operatori turistici: Creazione di un tour escursionistico sostenibile sulla rotta della traversata, in sinergia con la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza (progetto Vermenagna Roya III).
- Con il pubblico: Comunicazione unificata che valorizza la complessità della Shoah attraverso le micro-storie di circa 900 profughi di 23 nazionalità diverse.
- Con i visitatori attuali: Condivisione del database storico di Borgo San Dalmazzo con il museo francese.
- Con i visitatori del futuro, in particolare gli studenti: Innovazione tecnologica tramite l'uso etico e sicuro (EU AI Act) dell'Intelligenza Artificiale per personalizzare l'interazione con i contenuti storici.

Il progetto intende coinvolgere direttamente: 7.000 visitatori previsti durante il progetto, operatori del settore (turismo e cultura), partecipanti al 28° incontro "Attraverso la Memoria" (settembre 2026), ricercatori, comunità locali e discendenti delle famiglie coinvolte. Forte del successo già riscontrato da MEMO4345 con le scuole (oltre 300 insegnanti coinvolti), il progetto punta con decisione alle nuove generazioni, offrendo un approccio educativo capace di stimolare emozioni profonde e valori civili europei.

Entre Ciel et Terre - Fra Cielo e Terra

Titolo: Entre Ciel et Terre - Fra Cielo e Terra

Capofila: Comune di Busca (CN)

Dotazione totale: € 74.712,50

Descrizione:

Entre Ciel et Terre-Fra Cielo e Terra intende esplorare i legami tra le conoscenze popolari e i progressi scientifici legati all'osservazione del cielo nella regione transfrontaliera tra la Provincia di Cuneo (Italia) e l'Alta Provenza (Francia). L'obiettivo è **preservare, documentare e valorizzare le pratiche tradizionali di osservazione del cielo, che un tempo strutturavano le società rurali alpine.**

Attraverso un approccio innovativo e partecipativo, il progetto **combina raccolta di testimonianze, divulgazione scientifica ed espressione artistica**, offrendo una lettura incrociata tra storia, cultura e scienza moderna. Il progetto si articola in una serie di azioni complementari:

- Raccolta e documentazione delle conoscenze tradizionali in area transfrontaliera, attraverso testimonianze sull'uso del cielo nell'agricoltura, nella meteorologia e nell'orientamento montano.
- Organizzazione di laboratori transfrontalieri, riunendo agricoltori, scienziati e mediatori culturali per confrontarsi sulle connessioni tra tradizioni e scienza.
- Creazione di una banca dati che raccolga le testimonianze e le renda accessibili a tutti.
- Creazione di una rete transfrontaliera di operatori culturali per favorire approcci innovativi in ambito culturale.
- Creazione di una mostra multimediale itinerante, con fotografie, racconti, proiezioni audiovisive e analisi scientifiche, che valorizzi il lavoro di ricerca svolto dai partner.
- Messa in scena di una rappresentazione teatrale bilingue, ispirata alle testimonianze raccolte, per sensibilizzare un pubblico più ampio.
- Promozione del bilinguismo e del dialogo interculturale, con formazioni e risorse educative destinate ai mediatori e alle scuole.
- Sviluppo di un'offerta culturale sul territorio transfrontaliero inclusiva e accessibile a tutti.

Le risorse educative e i contenuti digitali saranno utilizzati a lungo termine dai partner del progetto, garantendo una diffusione continua del sapere alle future generazioni.

SINESTESIE

Titolo: SINESTESIE

Capofila: Comune di Cuneo (CN)

Dotazione totale: € 65.850,00

Descrizione:

SINESTESIE nasce con un duplice obiettivo: favorire la professionalizzazione dei musicisti attraverso il confronto transfrontaliero e, contemporaneamente, abbattere le barriere culturali che allontanano le famiglie dalla **musica classica**. Il progetto sfida la percezione della classica come genere aulico non adatto ai **bambini**, proponendo un **format innovativo** destinato a diventare un brand replicabile. L'idea di fondo ricalca la figura retorica della sinestesia: accostare ambiti apparentemente distanti, la formalità della musica colta e la spontaneità del pubblico infantile, per creare un'esperienza nuova e potente.

Per attrarre questo pubblico non convenzionale, il **Comune di Cuneo** porta in dote l'esperienza triennale del progetto "Cultura 0/6" (volto alla democratizzazione musicale per l'infanzia), condividendola con l'associazione francese **Jeux d'Anches**. Quest'ultima, radicata a **Manosque** e connessa al Conservatorio locale, è il partner ideale per la direzione artistica e la gestione di attività con i più piccoli. I **Conservatori delle due città**, pur con budget contenuti, collaborano attivamente mobilitando 14 insegnanti, 35 studenti e 7 artisti professionisti.

Le attività previste includono un intenso scambio transfrontaliero con 5 masterclass e 6 concerti (divisi tra Italia e Francia). La vera rivoluzione risiede nella scelta delle location: per facilitare l'ascolto e mettere a proprio agio le famiglie, le esibizioni eviteranno le sale tradizionali. A Cuneo si utilizzeranno spazi come il Chiostro di San Francesco e il Foyer del Teatro Toselli; a Manosque, giardini e luoghi di interesse culturale.

Impatto e prospettive future. Il progetto mira a coinvolgere circa 320 spettatori, con una stima del 40% composta da famiglie con bambini. Oltre all'impatto immediato sulla formazione degli studenti e alla creazione di un'identità visiva per il format, SINESTESIE lascerà un'eredità tecnica concreta: sarà realizzato uno studio sull'acustica del Teatro Toselli. Questo strumento servirà a valutare soluzioni idonee per portare, in un secondo momento, il pubblico delle famiglie anche all'interno dei teatri storici. L'intento finale è mettere un seme nelle nuove generazioni, affinché l'approccio alla musica classica diventi naturale e autentico.

SEPIM

Titolo: Turismo Sostenibile, Ecologico e Partecipato In Montagna

Capofila: Associazione culturale noau (CN)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

Nelle **Valli Vermentagna e Roya**, le ferite lasciate dalla tempesta Alex (2020) e l'evidenza dei cambiamenti climatici hanno evidenziato la vulnerabilità del **comparto turistico**. L'interruzione dei collegamenti stradali ha generato forti difficoltà, ma, allo stesso tempo ha stimolato la ricerca di risposte alternative. Mentre molti progetti attuali sono focalizzati sulla creazione di infrastrutture, SEPIM (Sostenibile, Ecologico e Partecipato In Montagna) punta sull'aspetto umano e relazionale, colmando la mancanza di networking tra gli attori del settore.

SEPIM intende **agire su due fronti: il cambiamento delle abitudini dei viaggiatori e l'assunzione di responsabilità da parte degli operatori** per un impatto sostenibile sull'ambiente e una valorizzazione della comunità (Responsabilità Sociale di Impresa-RSI). Il cuore operativo dell'iniziativa è la riproposizione evoluta della Scuola di Ecologia Politica in Montagna (edizioni

2024-2025). Attraverso un percorso residenziale transfrontaliero, il progetto mette allo stesso tavolo operatori-imprese turistiche, studenti, ricercatori under 35 e amministrazioni locali.

Non si tratta di semplice formazione, ma di **co-progettazione**: insieme, questi attori svilupperanno **nuovi prodotti turistici e narrazioni multilingue capaci di promuovere filiere corte e strutture green**.

SEPIM mira a creare una massa critica transfrontaliera capace di "agire il cambiamento" attraverso tre direttrici:

- Turismo a basso impatto: promozione di strutture ricettive ecologiche e filiere locali.
- Transizione culturale: sensibilizzazione di operatori e visitatori verso pratiche di fruizione responsabile, creando modelli replicabili di "cittadinanza turistica".
- Cooperazione strutturata: costruzione di una rete solida tra Italia e Francia che superi l'isolamento geografico attraverso la condivisione di buone pratiche e strategie comuni.

ITA.C

Titolo: Percorso turistico delle abbazie di Chalais

Partner: Comune di Barge (CN)

Partner: Comitato per la salvaguardia dei monumenti artisticoambientali (CN)

Dotazione totale: € 64.070,00

Descrizione:

Il progetto consiste nella creazione di un itinerario pedonale tematico, transfrontaliero, turistico e culturale, che collega le Alte Alpi attraverso l'Embrunais, il Guillestrin, il Queyras e le Alpi di Alta Provenza tramite l'Ubaye, alla Alta Valle Po. Si basa sul **filo conduttore dei siti chalaisiani, tra le abbazie di Boscodon, del Laverq e la certosa di Mombracco**. Le abbazie chalaisiane rappresentano una perla meno nota ma affascinante del monachesimo medievale. L'ordine nasce nel XII secolo e si consolida sotto la guida di una comunità di eremiti nella zona di Chalais nel Delfinato.

Il progetto si inserisce nel più grande progetto ITAC (itinerari turistici delle abbazie chalaisiane), collegando i siti chalaisiani distribuiti su 5 dipartimenti francesi (Isère, Alte Alpi, Alpi di Alta Provenza, Alpi Marittime, Bocche del Rodano), due regioni in Francia (Auvergne Rhône-Alpes e SUD Provenza, Alpi, Costa Azzurra) e l'Alta Valle Po in Italia (provincia di Cuneo, Regione Piemonte). Il microprogetto **ITA.C ha l'obiettivo di creare un nuovo sentiero chalaisiano, che colleghi i due già esistenti** (tra le Alte Alpi e le Alpi di Alta Provenza) **all'Italia, dove si trova l'abbazia più orientale: Mombracco**. Il progetto sarà realizzato da quattro partner che si conoscono da lungo tempo e arricchiranno la loro relazione.

L'ordine di Chalais è un ordine monastico che applicava la regola di San Benedetto in modo rigoroso, associando lavoro e preghiera. Si caratterizzava per l'isolamento dei luoghi, impervi e d'alta quota: boscaioli, agricoltori, pastori, costruttori, i monaci sono stati all'origine di un importante sviluppo delle valli montane. Oltre ad averci lasciato un patrimonio materiale di abbazie e priorati, è la modernità dei loro **insegnamenti in materia di pianificazione del territorio** che ispira i partner del progetto a intraprendere e approfondire un percorso di sviluppo sostenibile.

Durante l'itinerario, saranno sviluppati i seguenti temi:

- La storia transfrontaliera comune.
- La storia legata all'ordine di Chalais.
- Il patrimonio architettonico civile.
- Il patrimonio architettonico religioso e pubblico.
- Il patrimonio artistico.
- La varietà dei paesaggi derivanti da pratiche agricole, pastorali, vitivinicole diverse, la lettura dei paesaggi.
- Le differenze e le complementarità culturali.

- L'incitamento a scoprire territori vicini ma ignorati da entrambe le parti del confine.
- I movimenti migratori, ieri e oggi.

Progetto Triobriga

Titolo: Triobriga – Ritorno al futuro

Partner: A Vastera - Uniun de tradisiun brigasche (CN)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

Il progetto intende sensibilizzare la cittadinanza sul valore del patrimonio transfrontaliero brigasco e creare una rete di enti pubblici e associazioni culturali per tutelare questa identità comune. La Terra brigasca è l'area etno-linguistica nella quale si riconoscono i brigaschi. È un territorio di circa 220 km quadrati disposto attorno alla vetta del Saccarello, punto di massima elevazione e luogo di confine tra Liguria, Piemonte e il francese Dipartimento delle Alpi Marittime su cui insistono due Parchi Naturali, quello delle Alpi Liguri e quello delle Alpi Marittime. Centro di questa piccola area è Briga Marittima (La Brigue in francese) che oggi ospita la maggioranza della popolazione brigasca, ridotta a poco più di 700 persone. Caratteristiche peculiari della popolazione brigasca sono la lingua, di ceppo occitano, da secoli parlata in tutti gli 8 centri: Viozene (Ormea-CN), Carnino, Upega e Piaggia (Briga Alta-CN), Realdo e Verdeggia (Triora-IM), La Brigue-Morignoles (La Brigue-F), nonché la cultura e l'economia pastorale.

Il progetto intende non solo valorizzare la cultura brigasca nei territori d'origine e tramandarla alle nuove generazioni ma anche invogliare cittadini e turisti a visitare questi luoghi diventando un'opportunità di sviluppo socio-economico e turistico.

Grazie alla messa in campo di una serie di azioni materiali e immateriali di carattere transfrontaliero, si sperimenteranno esperienze turistiche a basso impatto ambientale e ad elevato coefficiente culturale ed etico. Si attingerà quindi alle informazioni raccolte nel passato e custodite nei **Musei** (quello di La Brigue e quello di **Realdo**) e a quelle legate alle emergenze, ambientali e architettoniche, che impreziosiscono questo territorio che saranno riviste e attualizzate, dando loro un nuovo interesse, attraverso modalità esperienziali, immersive e slow, con prodotti di progetto per lo più digitali, semplici da raggiungere da parte del pubblico ma di forte impatto emotivo. Il **partenariato è costituito da due dei Comuni in cui la popolazione Brigasca vive (La Brigue in Francia e Triora in Italia e dalle due Associazioni A Vaštéra e Patrimoine et traditions**

Brigisque che collaboreranno per raggiungere gli obiettivi sopra descritti attraverso: -

l'organizzazione di giornate di scambio/visite nei territori brigaschi ai lati della frontiera dedicate principalmente ai giovani -la realizzazione di una pièce teatrale "digitale" facilmente scaricabile dal web o da app. -la valorizzazione della Via dell'Amicizia con la realizzazione di pannelli e di materiale informativo trilingue -l'implementazione di siti internet e di App turistiche unite ad una Comunicazione social per promuovere e diffondere le iniziative di Progetto.

NTP-CROSS

Titolo: Connessioni Sonore e Racconti sulla Routo

Partner: A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese (CN)

Dotazione totale: € 74.500,00

Descrizione:

L'itinerario de **La Routo**, che **segue le antiche vie della transumanza tra Provenza e Piemonte**, ospita un eccezionale patrimonio naturale e culturale.

L'obiettivo del progetto NTP-CROSS è quello di rafforzare il collegamento transfrontaliero attraverso l'installazione di terminali sonori interattivi a conduzione ossea in siti strategici precedentemente identificati, offrendo ai cittadini un viaggio immersivo che evidenzia il significato

dell'itinerario. Ogni luogo dotato di questi dispositivi offrirà un'esperienza sonora unica, modellata per riflettere la storia e l'identità del sito. Storie su misura saranno scritte e interpretate con l'aiuto di residenti e attori locali, e offriranno un'esperienza di ascolto unica, adattata a ogni ambiente. Oltre alla narrazione storica, questi racconti includeranno le voci della gente locale, pastori, artigiani e appassionati oltre ai suoni tipici dei luoghi. Grazie all'innovativa tecnologia a conduzione ossea, l'esperienza immersiva sarà accessibile a ipoudenti e ipovedenti, rendendo il turismo più inclusivo. Il progetto risponde a diversi obiettivi:

- Creare una connessione transfrontaliera immersiva attraverso una rete di terminali sonori interattivi.
- Promuovere il patrimonio immateriale attraverso racconti audio ispirati alla storia e al know-how locale.
- Promuovere il turismo inclusivo attraverso l'integrazione di tecnologie adatte alle persone con problemi di udito e di vista.
- Coinvolgere le popolazioni locali nella creazione di contenuti, in modo che possano appropriarsi collettivamente della storia locale.
- Sostenere l'economia locale promuovendo gli artigiani e i produttori regionali.

PONT

Titolo: Il patrimonio medievale: un PONTe tra culture e tradizioni europee

Partner: Fondazione Almeto Bertoni - Città di Saluzzo (CN)

Dotazione totale: € 75.000,00

Descrizione:

Il progetto PONT nasce dalla sinergia tra la Fondazione Amleto Bertoni (della Città di Saluzzo) e il Comune di Embrun, con l'obiettivo di **valorizzare i legami storici che univano i due territori durante il Medioevo**. L'iniziativa fa leva sulla complementarità di due manifestazioni consolidate: il **Festival del Libro Medievale e Antico di Saluzzo** (ottobre), di stampo scientifico-culturale, e le **Feste Medievali di Embrun** (agosto), vocate all'animazione e allo spettacolo di strada.

La strategia di progetto mira a una vera e propria **ibridazione dei due format**: da un lato, si intende potenziare la capacità divulgativa e attrattiva dell'evento saluzzese; dall'altro, si vuole conferire maggiore spessore culturale e scientifico alla rievocazione francese. Superando la semplice condivisione di esperienze, PONT ha l'ambizione di creare un'offerta turistico-culturale transfrontaliera integrata, stagionalizzata e sostenibile, capace di promuovere una nuova fruizione del patrimonio storico condiviso.